

appunto dice il titolo del suddetto fascicolo 12. Grandiosa concezione, degna soltanto, dati i tempi, di una mente vasta ed elevata! Perchè nella « *Dissertatio de origine Fungorum* » egli poco aveva trovato di ciò cui si appassionava, nè il Malpighi e il Trionfetti, dei quali si tessevano allora le lodi, gli diedero miglior risultato. « *Generatio fungorum apud Malpighium admodum obscura* ». Perchè, girando direzione o seguendo un altro criterio, non avrebbe potuto giungere allo scopo se « *tubercorum et fungorum principium idem est* »? Se cercando il seme — le spore — negli epigei non riesce a trovarle e pur non credendo ancora ai loro semi, li intravede e li sente, non ha dubbio che essi esistano; perciò non li esclude e vuole arrivare a scoprirli per via traversa, col mezzo dei tartufi. È strano che il Micheli non appaia mai in questa grandiosa rete intesuta con tanta e così intelligente e tenace abnegazione. Forse il Micheli, che ha una posizione ufficiale ed è scienziato di laboratorio, disdegna scendere a incontrarsi con un semplice privato, per quanto intelligente dei suoi studi.

Forse è il dubbio del Malpighi che lo invita a persistere. Il sommo naturalista bolognese e Maestro suo è chiamato « *eruditissimus* » anche in una busta del Tomo LXXXVI. E se dal Marsili in altro luogo e forse assai prima egli è chiamato ingenuo, mentre qui è eruditissimo, vuol dire che il sapere del Malpighi altamente lo influenzava e bramava tenergli dietro, tentando di scoprire ciò che al nostro naturalista non era stato concesso. Fu in quel torno che egli intensificò lo studio dei funghi, appassionandosi sempre più a questi vegetali principalmente, come si è visto, durante le campagne di guerra. « *Mea militaria munera quae etiam in castris diu gessi, inter prata et venationes per sylvas, mihi praebuerunt occasionem videndi tot diversas species fungorum, quas in ulla alia Italiae parte, multo minus in patria mea nunquam videram* ». E fu allora che venne formato l'« *ingens volumen* » di quella « *Collectio Fungorum* » che fu mandato al Trionfetti e di cui non sappiamo nulla, benchè a lui premesse tanto vederlo pubblicato!

Mentre era riuscito molti anni prima a stabilire che il micelio va inteso come parte del corpo degli epigei (quos tamen